Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2108 del 29/10/2026

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana ing. Giancarlo Bizzarri, nominato con D.P.G.R. n. 16 del 28 febbraio 2026, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Ferro Giovanni
Direttore sanitario	- De Marco Maria Caterina
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Sforzin Simona

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

FORNITURA N. 1 SCANNER PER METODICA ARRAY – CGH DA DESTINARE AL LABORATORIO DI CITOGENETICA – U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA. AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 50 COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023.

OGGETTO

FORNITURA N. 1 SCANNER PER METODICA ARRAY – CGH DA DESTINARE AL LABORATORIO DI CITOGENETICA – U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA. AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 50 COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023.

Il Dirigente proponente Dr.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato.

Premesso che:

Con nota prot. n. 230939 del 03/12/2025 la U.O.S. Ingegneria Clinica ha trasmesso alla U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica la richiesta di avvio di un'indagine di mercato per la fornitura di uno Scanner per metodica array – CGH da destinare al laboratorio di Citogenetica – U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, finalizzata ad individuare gli operatori economici presenti sul mercato, verificare i requisiti tecnici proposti, individuare la migliore modalità di acquisizione (acquisizione in conto capitale o la fornitura in noleggio) e meglio definire l'ipotesi di spesa;

Con la predetta nota la U.O.S. Ingegneria Clinica ha trasmesso il preliminare tecnico dell'attrezzatura da acquisire;

Conseguentemente la U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha pubblicato un avviso di indagine di mercato al quale ha fornito riscontro la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A di Cernusco sul Naviglio (MI);

Con note prot. nn. 28552 del 12.02.26 e 100187 del 21.05.26 la documentazione pervenuta dalla ditta sopra citata è stata trasmessa in valutazione all'U.O.S. Ingegneria Clinica;

Con nota prot. n. 127621 del 30.06.26, acquisita agli atti, l'U.O.S. Ingegneria Clinica, analizzata la documentazione trasmessa dalla ditta Agilent Technologies Italia S.p.A di Cernusco sul Naviglio (MI), ha confermato l'idoneità dei sistemi proposti dalla ditta, ha comunicato che la migliore modalità di acquisizione del sistema richiesto è l'acquisto in conto capitale indicando un'ipotesi di spesa pari ad € 150.000,00 + IVA;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha avviato con la ditta Agilent Technologies Italia S.p.A di Cernusco sul Naviglio (MI), mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) attivato da CONSIP Spa (www.acquistinretepa.it), RDO n. 6478062;

In risposta a tale richiesta, la ditta suindicata, entro il termine previsto (27.07.26), ha presentato il preventivo tecnico economico per un importo pari ad € 135.378,50 + IVA 22%, come da prospetto allegato alla presente quale parte integrante; **(Allegato n.1**);

Su richiesta dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, l'U.O.S. Ingegneria clinica con nota prot. 152870 del 6.08.26 e successiva nota mail del 21.08.26, ha confermato l'idoneità del sistema proposto dalla ditta Agilent Technologies Italia S.p.A di Cernusco sul Naviglio (MI), nonché l'esaustività della documentazione tecnica presentata;

Nel frattempo, con nota prot. n. 134947 del 09.07.26 acquisita agli atti, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha trasmesso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativo alla fornitura di cui trattasi**; (Allegato n. 2);**

Sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 nei confronti della ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. di Cernusco sul Naviglio (MI) che si sono concluse con esito positivo;

Preso atto che l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, prevede l'affidamento diretto dei servizi e delle forniture di importo inferiore ad € 140.000,00, anche senza previa consultazione di più operatori economici;

La presente costituisce decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023;

E' stato accertato che, relativamente alla fornitura in oggetto, alla data odierna:
- ai sensi delle disposizioni della Regione Veneto, non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
- non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- gli stessi non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11/02/2026;
- non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale e/o Consip Spa;

Tutto ciò premesso, si propone

- di affidare, per motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. di Cernusco sul Naviglio (MI), Cod. Fiscale e Partita IVA 12785290151, la fornitura di n. 1 Scanner per metodica Array – CGH da destinare al Laboratorio di Citogenetica - U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, per un importo complessivo di € 135.378,50 + IVA 22% = € 165.161,77, come da proposta riepilogata nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante **(Allegato n. 1);**

- di approvare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativo alla fornitura di cui trattasi (**Allegato n. 2);**

- di nominare, in quanto in possesso dei requisiti necessari:
  - quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), la dott.ssa Patrizia Favero Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e Gestione dei Servizi in Outsourcing e Logistica;
  - quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) l'Ing. Fabrizio Cenedese, dell'U.O.S. Ingegneria Clinica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114 comma 1, nonché dall'art. 8 comma 4 dell'allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la suesposta relazione.

Condivise le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente.

Acquisito il parere favorevole del Direttori Amministrativo e del Direttore Sanitario e del Direttore Servizi Socio-Sanitari, per le parti di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di affidare, per motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla ditta Agilent Technologies Italia S.p.A. di Cernusco sul Naviglio (MI), Cod. Fiscale e Partita IVA 12785290151, la fornitura di n. 1 Scanner per metodica Array – CGH da destinare al Laboratorio di Citogenetica - U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, per un importo complessivo di € 135.378,50 + IVA 22% = € 165.161,77, come da proposta riepilogata nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante (Allegato n. 1);

2. di dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione viene così determinato:

Anno	**Bus. Unit**	**Conto**	**Descrizione del Conto**	**Importo IVA 22% inclusa**	**Codice commessa**	**N. Aut.(Pluriennale)**	**Fonte di Finanz.**	**C. O.**
2026	SAN	PAAA420001	Attrezzature Sanitarie Scientifiche	€ 165.161,77	ATT_230	26-U04035	18-Budget aziendale per gli investimenti	T020

3. di approvare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativo alla fornitura di cui trattasi (Allegato n. 2);

4. di nominare, in quanto in possesso dei requisiti necessari:
   - quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), la dott.ssa Patrizia Favero Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e Gestione dei Servizi in Outsourcing e Logistica;
   - quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) l'Ing. Fabrizio Cenedese, dell'U.O.S. Ingegneria Clinica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114 comma 1, nonché dall'art. 8 comma 4 dell'allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023;

5. di dare atto che, per la fornitura in oggetto, è stato accertato quanto segue:
   - ai sensi delle disposizioni della Regione Veneto, non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
   - non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
   - la stessa non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11/02/2026;
   - non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale e/o Consip SpA;

6. di dare atto che la presente costituisce decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023

*****

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo	Ferro Giovanni
Il Direttore sanitario	De Marco Maria Caterina
Il Direttore dei servizi socio-sanitari	Sforzin Simona

Il Direttore generale
Bizzarri Giancarlo

FORNITURA DI N. 1 SCANNER PER METODICA ARRAY CGH DA DESTINARE AL LABORATORIO DI CITOGENETICA U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA ID 6142 RDO N. 6478062

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE ESATTA DELLA DITTA - DOMICILIO, CODICE FISCALE E PARTITA IVA - INDIRIZZO DI POSTA CERTIFICATA - NOME E COGNOME - DATA E LUOGO DI NASCITA DELLA PERSONA ABILITATA AD IMPEGNARE L'OFFERTA IN NOME E PER CONTO DELLA DITTA , PRECISANDO IN BASE A QUALE TITOLO.

Il sottoscritto dichiara per se e per tutti i soggetti riportati nel comma 3 dell'art. 94, di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023

NOME COMMERCIALE PRODOTTO	CODICE DITTA	CODICE CND	CODICE RDM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO FINO AD UN MASSIMO DI DUE DECIMALI	% IVA	PREZZO COMPLESSIVO AL NETTO DI I.V.A. IN EURO FINO AD UN MASSIMO DI DUE DECIMALI
							IN CIFRA
SureScan Dx Microarray Scanner Bundle	G5761AA	W02050201	1203545	1	130.172,70	22%	Centotrentamilacentosettantadue /settanta centesimi
Hybridization Oven	G2545A	NA	NA	1	2.299,50	22%	Duemiladuecentonovantanove/cinquanta centesimi
Hybridization Chamber, Quick Assemble	G2534A	NA	NA	2	565	22%	Cinquecentosessantacinque/zero centesimi
SureScan Replacement PC	G4901A	NA	NA	1	2.237,30	22%	duemiladuecentotrentasette/trenta centesimi
spese di spedizione e gestione	\	\	\	\	104	22	centoquattro/zero centesimi
TOTALE COMPLESSIVO DELLA FORNITURA					**135.378,50**		centotrentacinquemiladuecentosettantaquattro/cinquanta centesimi

EVENTUALI DOTAZIONI OPTIONALI E MATERIALE DI CONSUMO - NOME COMMERCIALE PRODOTTO	CODICE DITTA	CODICE CND	CODICE RDM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO AL NETTO DI I.V.A.	% IVA	PREZZO COMPLESSIVO AL NETTO DI I.V.A. IN EURO FINO AD UN MASSIMO DI DUE DECIMALI
							IN CIFRA

IL CONCORRENTE SI IMPEGNA A MANTENERE VALIDA LA PROPOSTA PER IL PERIODO DI 180 GIORNI DECORRENTI DALLA DATA DELL'ULTIMO GIORNO UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA MEDESIMA

Referenze

NOME COMMERCIALE PRODOTTO	ANNO	QUANTITATIVO	IMPORTO UNITARIO	DENOMINAZIONE AZIENDA SANITARIA ACQUIRENTE
si tratta di uno strumento che nella maggior parte dei casi viene offerto in associazione a un contratto di fornitura di materiale consumabile; di seguito elenchiamo una fornitura di reagenti associate all'utlizzo dello strumento				
reagenti cgh array	2023/2024	/	749.516	azienda ospedaliera citta della salute

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

FORNITURA DI UN SCANNER PER METODICA ARRAY – CGH DA DESTINARE AL LABORATORIO DI CITOGENETICA – U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA •

REDATTO IN DATA *02 Luglio 2026*	VERIFICATO IN DATA ----------	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	**Responsabile Unico del Progetto (RUP)** _____	**L'Aggiudicataria** _____

• DUVRI n° 1414

DATI GENERALI

OGGETTO DELLA FORNITURA	Fornitura di un scanner per metodica ARRAY – CGH, da destinare al Laboratorio di Citogenetica – U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.			
TIPOLOGIA DI APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			✕	
DURATA DEL CONTRATTO	/			
SEDI	U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	
			✕	

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	**AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA**	
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263	
DATORE DI LAVORO	Ing. Giancarlo Bizzarri	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Fornitura di un scanner per metodica ARRAY – CGH, da destinare al Laboratorio di Citogenetica – U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA

Durante il periodo di fornitura, sono previste attività dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, collaudo e istallazione dell'attrezzatura. L'Aggiudicataria deve anche provvedere e garantire la manutenzione full risk, quella preventiva e correttiva prevista**,** l'innovazione tecnologica, gli eventuali aggiornamenti hardware e software necessari, il servizio di assistenza tecnica necessario per la piena funzionalità dell'attrezzatura stessa, la formazione del personale addetto, e successivamente, nel caso in cui si verificasse una delle seguenti ipotesi: introduzione di un aggiornamento tecnologico, inserimento di nuovo personale, tutto in accordo anche con il Sevizio di Ingegneria Clinica, secondo i protocolli previsti dal produttore presso l'U.O. in cui sarà consegnata.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA

L'attrezzatura sarà fornita presso il Laboratorio di Citogenetica – U.O.C. di Anatomia Patologica

dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio delle attività di istallazione e collaudo.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA

- ✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA

- ✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto della fornitura vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Le attività prevedono	**Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)**
FORNITURA DI UNO SCANNER DA DITTA ESTERNA	✗ SI NO
I TECNICI DELL'AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NELL'U.O.C. INTERESSATA	✗ SI NO
LE OPERAZIONI DI FORNITURA SONO	FREQUENTI SPORADICHE ✗ PROGRAMMATE
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA E' POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	✗ BASSO MEDIO ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	✗ SI, LAVORI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO
PARTICOLARITA'	✗ GLI INTERVENTI DI FORNITURA ISTALLAZIONE E COLLAUDO DELL'ATTREZZATURA, SONO CONCORDATI CON I REFERENTI DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA CLINICA AZIENDALE
CONCLUSIONI	✗ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della fornitura e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e del fornitore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature

che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l 'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante formato per l'emergenza, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:
- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;

- non usare l’ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l’attività prima dell’avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- prima di iniziare qualsiasi operazione di consegna, movimentazione, installazione e collaudo dell'attrezzatura, i tecnici dell'Affidataria devono informare preventivamente il Responsabile o il Preposto dell'Unità Operativa interessata e il referente dell'Ufficio Tecnico Aziendale, concordando modalità e tempi di intervento;
- l'accesso ai locali interessati dovrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione del personale aziendale, rispettando i percorsi individuati e le eventuali limitazioni imposte dall'attività sanitaria in corso;
- il personale dell’Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l’ambiente oggetto della fornitura: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- tutto il personale dell'Affidataria dovrà essere munito di tessera di, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, esposta in modo ben visibile per tutta la durata delle attività;
- il personale dell'Affidataria dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal personale aziendale, limitando la propria presenza esclusivamente alle aree interessate dalle attività oggetto della fornitura;
- è vietato depositare materiali, imballaggi, attrezzature o rifiuti lungo i corridoi, le vie di esodo, gli accessi ai locali tecnici, alle uscite di emergenza o in qualsiasi punto che possa ostacolare la normale circolazione o compromettere le procedure di emergenza;
- eventuali operazioni che comportino collegamenti elettrici, modifiche agli impianti o prove funzionali dovranno essere preventivamente concordate con il personale dell'Ufficio Tecnico Aziendale e dovranno essere eseguite esclusivamente da personale qualificato, nel rispetto delle procedure aziendali;
- prima della messa in funzione dell'apparecchiatura dovranno essere completati tutti i collegamenti previsti, verificate le condizioni di sicurezza degli impianti e rimosse eventuali protezioni o materiali di imballaggio.
- tutti gli imballaggi, i materiali di risulta e gli eventuali rifiuti prodotti durante le operazioni di installazione dovranno essere rimossi tempestivamente dall'Affidataria e conferiti secondo la normativa vigente e le procedure aziendali;
- in tutte le aree aziendali il mezzo utilizzato per la consegna dovrà procedere a passo d'uomo, rispettando la segnaletica interna e garantendo sempre la precedenza ai mezzi di emergenza e di soccorso se in transito;
- in caso di emergenza, incendio, evacuazione o altra situazione di pericolo, il personale dell'Affidataria dovrà interrompere immediatamente le attività, mettere in sicurezza le attrezzature, attenersi alle procedure di emergenza aziendali e seguire le indicazioni del personale dell'Azienda Sanitaria;
- al termine delle attività di installazione e collaudo, l'area di intervento dovrà essere riconsegnata pulita, libera da materiali, attrezzature e rifiuti, verificando con il referente aziendale il ripristino delle condizioni di sicurezza e la piena fruibilità dei locali.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
Servizio Prevenzione e Protezione	*Gennaio 2026*

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei ***rischi specifici*** cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti;

e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:

- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come

per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori , con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antiblastici

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

DA RESTITUIRE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
COMPILATO E FIRMATO

MODULO INFORMAZIONI

FORNITURA

FORNITURA DI UN SCANNER PER METODICA ARRAY – CGH DA DESTINARE AL LABORATORIO DI CITOGENETICA – U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA: .....

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI: .....

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI SI ☐ NO ☐

VARIAZIONI INTERVENUTE .....
.....
.....

L'Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)